Tracklist:

1 _NIENTE DI NIENTE
2 _L'ULTIMO COLPO
3 _IN UN ATTIMO
4 _RICORDI
5 _IL VIAGGIO
6 _LE LUCI DEL METRO'
7 _IL TEATRO DI SOPHIE
8 _NOI
9 _LA MIA DIMENSIONE
10_COSI' PER SEMPRE
11_LA CENA

Lo confesso: era da molto tempo, precisamente da *"Piccoli fragilissimi film"* di Paolo Benvegnù, che non ascoltavo un disco italiano in grado di emozionare in modo così immediato, fin dal primo ascolto.

Lorenzo Lambiase è un giovane cantautore romano di grande spessore e dal sicuro avvenire, uno di quelli che non hanno bisogno di fare molta gavetta perché il talento se lo portano in grembo come un bel bimbo, basta solo concedergli la possibilità di esprimersi e crescere in tutta libertà.

Altipiani Records, etichetta che molto sudore ha già speso ed altrettanto ne sta spargendo per la valorizzazione della musica italiana di qualità, lo ha capito fin da subito e gli ha permesso di dare alla luce il suo primo disco, *"La Cena"*.

Sul talento del ragazzo non si discute, non a caso i suoi passi svelti lo hanno già portato a condividere il palco con artisti del calibro di Riccardo Sinigallia, Giorgio Canali, Marta sui Tubi, Perturbazione e alcune sue canzoni hanno trovato il meritato spazio su alcune emittenti radiofoniche nazionali.

Il fatto è che le canzoni di Lorenzo Lambiase suonano radiofoniche senza per questo risultare "manistream", possiedono la rara forza della semplicità, grazie ad un'azzeccata alchimia in grado di unire la verve melodica del migliore Riccardo Sinigallia all'espressività poetico-intimista di Paolo Benvegnù, senza la necessità di dover ricorrere alla carta-carbone.

Tutto perfetto così allora, niente di perfezionabile? Certo che no, il ragazzo ha i suoi margini di miglioramento: forse si affanna oltremisura dentro gli ingranaggi di una ricerca melodica che per alcuni episodi risulta fin troppo fine a se stessa, però canzoni come l'iniziale *"Niente di niente",* la romantica
"Così per sempre"
e l'ossessiva
"La Cena"
possiedono la magia delle cose semplici, quelle che nascono di getto senza pensarci su troppo. Si tratta della rivincita del sentimento sulla tecnica, del trionfo della melodia sul ritmo, della

supremazia della malinconia sull’adrenalina.

Lorenzo Lambiase ha le carte in regola per fare qualcosa di grande: adesso dovrà prendersi il rischio di azzardare qualcosa in più, anche solamente per avere la possibilità di imparare dai suoi errori.

Massimiliano Locandro